

→ **Il candidato governatore** batte l'isola paese per paese. «Difendere l'ambiente dà ricchezza»

→ **Cancellati 1000 posti** di sottogoverno, si potrà sostenere occupazione, giovani e scuola

# «Soru ha risanato la Sardegna» Fassino: ora si guardi al futuro

Foto di Giuseppe Ungari



Un momento della campagna elettorale di Renato Soru, candidato del centrosinistra alla presidenza della Regione Sardegna

**La campagna di Renato Soru nel rapporto diretto con i cittadini, «senza filtri e intermediazioni». Piero Fassino: «Impegnati in una battaglia difficile che porterà il sereno in tutto il Pd».**

**JOLANDA BUFALINI**

INVIATA A CAGLIARI  
jbufalini@unita.it

A Capoterra a novembre l'alluvione ha fatto cinque morti, con la pioggia il rio San Girolamo si è ripreso il suo letto naturale e le case sono state lesionate. Renato Soru arriva solo nella palestra piena di gente, ai cancelli le bandiere del Pd e dei Quattro mori. L'ultimo suo incontro con questa comunità a un quarto d'ora da Cagliari era stato dopo l'alluvione, nella parrocchia. «Allora tanti avevano qualcosa da dire», invita a prendere la parola. Inter-

vengono insegnanti, medici, il perito che ha censito le case danneggiate, un esponente sardista: «non è vero che siamo tutti a destra».

La campagna elettorale è occasione «per incontri senza filtri, senza intermediazioni», la cifra che ha scelto Soru nei cento paesi che ha già visitato e in quelli che visiterà. Una corsa elettorale nel mezzo della crisi «più grave degli ultimi 80 anni». Perché «quel che si deve discutere è il progetto per la Sardegna, anziché – come fa il governo – nascondere la gravità e perdere tempo». La sua ricetta non è indolore: «cancellare mille posti di sottogoverno crea dei risentimenti». Per questo ci vuole un rapporto con gli elettori senza filtri: «quella riduzione permette di liberare risorse importanti». Quelle per la sanità, finanziariamente risanata nonostante i nuovi ospedali e presidi sanitari, per i servizi ai non autosufficienti, per i comuni che «che hanno 30 milioni per

## LA POLEMICA

**G8 alla Maddalena, spariti i soldi. Soru chiede: dov'è il piano Marshall?**

■ Dove sono finiti i finanziamenti per le opere del G8 alla Maddalena? La polemica fra il candidato del centro sinistra e Silvio Berlusconi che fa le veci del candidato vero il quale, ironizza Soru, sta sempre due passi in dietro e con la testa china, ha investito i lavori promessi ma non finanziati. «Non ci doveva essere un piano Marshall?», chiede Soru. E invece sono bloccati i fondi «che erano già nostri e il governo doveva solo rendere disponibili». Berlusconi accampa le difficoltà burocratiche ma, dice, «non è vero che non ci siano i soldi per la Sassari-Olbia».

Ma è la crisi della Eurallumina di Portovesme a tenere ancora banco nella

campagna elettorale sarda. Sono 750 i lavoratori che rischiano di perdere il lavoro e si teme l'effetto domino, perché accanto alla raffineria c'è l'Americana Alcal, che produce per le fabbriche i metalli non ferrosi. Non è cosa da poco: è la crisi globale che morde in Sardegna.

Ieri sindaci e sindacati del Sulcis Iglesiente hanno incontrato il premier in prefettura. Mentre alla raffineria, in assemblea con i lavoratori, erano andati prima il presidente della Regione, poi, la sera Piero Fassino. I senatori del Pd, intanto, avevano sollevato la questione con una interrogazione al governo.

Dopo l'incontro Berlusconi ha promesso di telefonare «al suo amico Putin». Replica Soru: i rapporti fra gli stati non si costruiscono con gli amici e le pacche sulle spalle ma sulla base dei diritti. ❖